



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0006162 del 05/03/2015

Indirizzi in Allegato

Pratica N:

Rif. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 2608] Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24/02/2011. Progetto di adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia - Lotto 6. DETERMINA DIRETTORIALE.

Con decreto prot. DEC/DVA/60 del 24/02/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione "Nuova strada tipo B (quattro corsie) Sassari-Olbia" - Proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato per il Grande Evento "Presidenza italiana del G8" Presidente Regione Autonoma della Sardegna. Tale giudizio è stato condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 la cui verifica di ottemperanza è in capo allo scrivente Dicastero.

Con nota prot. CDG-0152905-P del 27/11/2013, acquisita al prot. DVA-2013-28406 del 05/12/2013, la Società ANAS S.p.A. Condirezione Generale Tecnica ha inviato alla scrivente la documentazione relativa al Lotto 6 della strada statale predisposta in relazione a quanto indicato nelle sopraddette prescrizioni. Con successive note prot. CDG-0134071-P del 04/10/2014 e prot. CCA-00001794-P del 21/01/2015, rispettivamente assunte al prot. DVA-2014-34302 del 22/10/2014 e DVA-2015-2521 del 29/01/2015 ha provveduto sostituire e ad integrare la documentazione presentata.

Oggetto del presente provvedimento è la Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni limitatamente al Lotto 6 del progetto oggetto del citato D.M. n. 60 del 24/02/2011, mentre la verifica rispetto ai residuali Lotti avverrà in sede della relativa Verifica di Ottemperanza.

In particolare il Lotto 6 è ricompreso tra il km 55+0,50 e il km 61+450,00 e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 6,4 km all'interno dei territori comunali di Berchidda e Monti, in Provincia di Olbia-Tempio.

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione OC - Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carto@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-OC-07_2015-0008.DOC

Acquisito il parere prot. 14320 del 24/10/2014, positivo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro, assunto al prot. DVA-2014-37084 del 12/11/2014;

Acquisito il parere prot. 11382 del 07/11/2014, positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro, assunto al prot. DVA-2014-36975 del 11/11/2014;

Acquisito il parere prot. 36560 del 18/12/2014, positivo di ARPA Sardegna, assunto al prot. DVA-2014-41939 del 19/12/2014.

Acquisito il parere prot. 1064 del 21/01/2015, positivo con prescrizioni della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente, assunto al prot. DVA-2015-1930 del 22/01/2015;

Vista la documentazione integrativa trasmessa da ANAS S.p.A. con nota prot. 1794 del 21/01/2015, assunta al prot. CTVA-2015-231 del 27/01/2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS che tiene conto della variazione progettuale derivante dalle prescrizioni e indicazioni del Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio;

Acquisito il parere n. 1708 del 06/02/2015 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, assunto al prot. DVA-2015-4396 del 18/02/2015, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS nel citato parere ha considerato e valutato:

- *che il progetto definitivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare, che sono situate in aree prive di criticità ambientale;*
- *che il tracciato del progetto esecutivo è conforme al progetto preliminare e che le modifiche introdotte sono dovute al maggior dettaglio progettuale o a migliorie nell’inserimento ambientale dell’infrastruttura in esame;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 1, “valida ed efficace, ai fini della riduzione delle opere in calcestruzzo a vista, la proposta di sostituire i muri in c.a. con muri in terra armata [...]” e che “[...] le vasche di prima pioggia [...] saranno interrato rispetto al piano campagna e saranno dotate di una quinta arboreo arbustiva [...] non si rendono necessarie ulteriori mitigazioni”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 2, articolata in 2a) e 2b) in quanto valutato positivamente che: “il Proponente, [...] prevede di realizzare un sistema chiuso di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia che interessano la piattaforma stradale, prima del loro sversamento nei recapiti naturali”; “[...] sia per i corsi d’acqua principali che per quelli secondari è stata verificata la funzionalità dell’opera [...] prevedendo interventi di presidio idraulico dell’alveo [...]”; “[...] nella progettazione di ponti e viadotti si è previsto di non realizzare [...] le pile nell’alveo di magra dei corsi d’acqua intercettati, ed ove ciò non sia stato possibile le fondazioni dei viadotti sono state opportunamente protette”; “[...] il Proponente prevede la realizzazione di complessive 6 vasche di trattamento [...] ai fini di “catturare” eventuali sversamenti e di*

trattare le acque di prima pioggia prima del recapito finale [...] sono state adottate in fase progettuale tutte le opportune misure di tutela relativamente alla componente idrica”; “[...] non è emersa alcuna incongruenza tra il progetto e gli strumenti pianificatori”;

- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 3 in quanto “gli approfondimenti progettuali presentati prevedono la realizzazione della viabilità secondaria in affiancamento all’asse principale e l’eliminazione del cavalcavia ferroviario precedentemente previsto per la viabilità secondaria e che, pertanto, tale intervento risulta migliorativo rispetto a quanto presentato sia sotto il profilo del consumo di suolo che sotto il profilo dell’impatto paesaggistico”;*
- *non applicabile al Lotto 6 la prescrizione lett. A) n. 4, che “sarà pertanto esaminata in sede di verifica dei lotti di riferimento”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 5 in quanto valutato positivamente che: “[...] le sughere espianate saranno utilizzate nelle opere di sistemazione a verde predisposte lungo l’infrastruttura e nel reimpianto su superfici specificamente dedicate in corrispondenza dell’area di cantiere principale ed in corrispondenza dell’area del sottocantiere n. 2, secondo adeguate procedure, comprese tecniche agronomiche appropriate a favorire l’attecchimento nel nuovo sito”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 6 in quanto “[...] risulta positiva e ambientalmente cautelativa la scelta effettuata dal Proponente di realizzare un sistema chiuso di drenaggio[...]; “[...] per far fronte ai potenziali rischi di contaminazione delle acque [...] sono correttamente previsti impianti di trattamento delle acque attraverso apposito sistema di separazione della prima pioggia [...] prima dell’invio delle acque meteoriche ai corpi idrici recettori”; “[...] il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio [...] ha autorizzato con prescrizioni il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto [...]”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 7 in quanto “nella Relazione Idraulica il Proponente individua puntualmente le interferenze con i corsi d’acqua principali e secondari verificando la funzionalità delle opere [...]”; “gli accorgimenti ed i sistemi di trattamento per la raccolta delle acque e la prevenzione di eventuali inquinamenti dei corpi idrici previsti dal Proponente sono funzionali alla tutela e salvaguardia [...]”; “[...] il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio [...] ha autorizzato con prescrizioni il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto [...]”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 8 in quanto “sono stati eseguiti campionamenti distribuiti lungo il tracciato dell’asse principale ad ogni 500 m lineari, interessando con prelievo di campioni a tutte le quote di scavo tutte le aree oggetto di escavazione”; “non sono stati rilevati superamenti dei parametri delle CSC previste della Colonna A della Tabella 1 All. 5 Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 e che, pertanto, i terreni possono considerarsi compatibili con “siti a destinazione d’uso Verde Residenziale”; “[...] il Proponente ha identificato nelle cave “Piscolvei” (autorizzata per la “prosecuzione di attività” con nota prot. 12498 del 15.09.92 e successiva VIA Regionale del 2014) e “Beta Graniti” (autorizzata con det. Prot. 12939 del 5.5.2014 di Regione Sardegna) le cave di fornitura del materiale e come luogo di deposito definitivo la ditta Canu Rossana, per il recupero dei rifiuti con Doc C.E.R. 170904 (misti da costruzione), autorizzata con det. 103 del 03.04.2014 di Regione Sardegna”; “[...] sono stati identificati i percorsi per il raggiungimento delle cave” e valutato che “gli stessi non presentano*

criticità”; “tutti i siti di deposito individuati dal Proponente sono autorizzati da Regione Sardegna”;

- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 9 in quanto nel prendere atto che “il Proponente nella “Relazione di ottemperanza”, dichiara che “... in data 24 febbraio 2014, è stato effettuato un sopralluogo dai tecnici dell’ARPAS, i cui esiti sono stati riportati nel verbale di accertamento conoscitivo n. 1188 del 25/02/2014. “[...omissis...]. Il piano, nella versione aggiornata, è stato trasmesso per approvazione ad ARPAS, in data 01/04/2014 con nota prot. CCA-0013415-P, come riportato nell’allegato alla presente. Prima dell’avvio dei lavori si darà corso al monitoraggio ante-operam...”; “il Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo è stato arricchito con l’introduzione di ulteriori punti di misura [...]”; “[...] ARPA Sardegna ha “... espresso parere favorevole” al piano di monitoraggio presentato dal Proponente “... revisione D di Novembre 2014 ... emessa a seguito della richiesta integrazioni prot. ARPAS 12999-2014”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 10 in quanto, “il progetto [...] prevede la realizzazione di una barriera acustica ubicata dalla progressiva 56+900 alla progressiva 56+964, di altezza pari a 2 m, per una lunghezza complessiva di 64 m a protezione del ricettore R230A, posizionata ai limiti dell’asse principale, che nel tratto interessato si sviluppa in rilevato”; “tale tipologia di barriera è omogenea con quanto già presentato ed approvato per i diversi lotti dell’infrastruttura”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 11, articolata in 11a), 11b), 11c), 11d), 11e), 11f) in quanto, relativamente al punto 11 a): “[...] gli interventi così come proposti hanno l’effetto di favorire i processi di attecchimento e colonizzazione da parte della vegetazione di nuovo impianto, contrastando la colonizzazione da parte di specie alloctone e/o infestanti”; relativamente al punto 11 b): “corretta la scelta di strutturare i nuovi impianti di vegetazione in tipologie differenti sia come composizione in specie che come schemi di impianto [...] ai fini dell’armonizzazione con il paesaggio esistente”; relativamente al punto 11 c): “[...] tale scelta, applicata attraverso la predisposizione di differenti tipologie di sistemazione a verde in associazioni semi-naturali disetanee, siano propedeutiche ad un inserimento delle opere in armonia e continuità con il paesaggio esistente”; “[...] la vegetazione di nuovo impianto come proposta per le aree di margine possa adeguatamente inserirsi nelle dinamiche delle successioni di serie vegetazionali secondarie”; “[...] corretta la scelta di ricorrere a essenze autoctone di varia tipologia, dimensione ed età per tutte le altre zone”; “[...] sono state scelte specie autoctone rispondenti alle caratteristiche ecosistemiche delle aree interessate dall’opera, coerentemente con il contesto fitosociologico coinvolto”; relativamente al punto 11 d): “[...] sia le attività proposte ai fini di rendere il terreno adatto all’impianto della vegetazione, che la scelta di utilizzare nelle rotatorie miscele di specie appartenenti agli stadi prativi della vegetazione potenziale propria del luogo che garantiscano ampia visibilità lungo gli assi di percorrenza”; relativamente al punto 11 e): “condivisibile la proposta progettuale presentata relativamente all’intero impianto di irrigazione e [...] garantisca ad ogni specie arbustiva il corretto apporto idrico”; relativamente al punto 11 f): “[...] il Piano di Manutenzione può ritenersi adeguato alle finalità da esperire”;*
- *ottemperata la prescrizione lett. A) n. 12 in quanto le “fotosimulazioni sono state predisposte e presentate dal Proponente considerando tutte le aree a scarpata e/o sistemate a verde [...]”;*

- ottemperata la prescrizione lett. A) n. 13 in quanto *“il Proponente nel documento “Relazione di ottemperanza”, dichiara che [...] tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni sono previsti nel capitolato del progetto e risultano a carico dell’impresa esecutrice [...]”*.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS riportati nel citato parere, si

DETERMINA

le prescrizioni lett. A) nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13: ottemperate;

la prescrizione lett. A) n. 4: non applicabile al Lotto 6. Sarà esaminata in sede di verifica dei lotti di riferimento.

Quanto sopra si comunica alla Società ANAS S.p.A e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell’atto.

Renato Grimaldi



Allegati: Parere CTVA n. 1708 del 06/02/2015, prot. DVA-2015-4396 del 18/02/2015.

Elenco indirizzi

ANAS S.p.A.
Condirezione Generale Tecnica
Direzione Centrale Progettazione
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero per i beni e le attività
culturali e del turismo
Direzione Generale della Sardegna
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali .it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Servizio SAVI
difesa.ambiente@pec.regione. sardegna.it

Agenzia Regionale per la Protezione
dell' Ambiente della Sardegna
Dipartimento Provinciale di Sassari
Servizio Valutazione ed Analisi Ambientale
dipartimento.ss@pec.arpa. sardegna.it

e, p.c. Presidente
Commissione Tecnica di Verifica
dell' Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2015 - 0000462 del 13/02/2015

Pratica N:

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0004396 del 18/02/2015

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2608 trasmissione parere n. 1708 CTVA del 6 febbraio 2015. Verifica di ottemperanza, n. 497 CTVA, adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario S.S. Sassari - Olbia. DVA/DEC/2011/60 del 24/02/2011 e per gli effetti dell'art. 28 D.Lgs 152/2006 e dell'art. 3 comma 1 lett.v) OPCM 3869/2010. Lotto 6, proponente Anas S.p.a.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 6 febbraio 2015.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2015-0036.DOC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta di N° 14 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 12-02-2015

[Handwritten signature]

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. ¹⁷⁰⁸ del 06/02/2015

Progetto	Verifica di Ottemperanza S.S. Olbia Sassari - nuova strada tipo B - lotto 6
Proponente	ANAS SpA

[Handwritten marks]

[Extensive handwritten notes and signatures]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2013/29728 del 18.12.2013 con cui la Direzione Generale ha attivato, presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 6" presentato da ANAS Spa (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-0152905-P del 27.11.2013, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 28406 del 05.12.2013;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento “Presidenza italiana del G8”, con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della “Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia” da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardarà, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata “ la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto richiesto dagli Organismi competenti” tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
 - a) Piano di tutele delle acque;
 - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;
7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali

interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;

8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;
9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
 - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali;
 - c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
 - d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le

quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;

- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

[..omissis..]

PRESO ATTO che con Ordinanza del capo di Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18.03.2013 Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia "... ART 1. Anas SpA è stata individuata quale Amministrazione pubblica competente in regime ordinario al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, da eseguirsi nel contesto di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia";

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo svoltisi in data 26 e 27 febbraio 2014, cui hanno partecipato il Gruppo Istruttore, il Proponente, MIBAC, Regione Sardegna, ARPA Sardegna;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CDG-0134071-P del 04.10.2014 che "... sostituisce integralmente la precedente consegnata con l'istanza del 27.11.2013...";

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CCA-00001794-P del 21.01.2015 con cui il Proponente "... trasmette un'integrazione contenente l'aggiornamento della documentazione di Ottemperanza redatta in riscontro alle osservazioni emerse La documentazione in consegna, così come risultante dall'allegato elenco elaborati, integra e sostituisce parzialmente la precedente consegnata con l'integrazione del 14.10.2014";

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro con nota prot. 11382 del 07.11.2014, ha trasmesso il proprio parere in merito alle integrazioni presentate dal Proponente: "[..omissis..] Le opere integrative non intervengono in aree sensibili individuate a suo tempo in sede di analisi del rischio archeologico ex art. 95 D. Lgs. 163/2006. Poiché due di esse, consistenti in due inalveazioni denominate B 87 alla progressiva 57+890, sezione 143 e B 90 bis alla progressiva 60+210 , sezione 259, si protendono parzialmente oltre l'area interessata a suo tempo dall'indagine archeologica preventiva ex art. 95 D. Lgs. 163/2006, è stata effettuata la dovuta analisi integrativa ... Preso atto che l'esito di tali indagini p negativo sul piano del rischio archeologico ... si emette parere positivi con le consuete prescrizioni [...omissis...]";

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro con nota prot. 0014320 del 24.10.2014, ha trasmesso il proprio parere di competenza: “ *In relazione alla documentazione integrativa in oggetto questa Soprintendenza ritiene che la variante sia migliorativa rispetto alla soluzione precedentemente formulata riducendo l’interferenza visiva delle opere in progetto con la fonte storica “e Caddos” situata presso lo svincolo di Monti. Pertanto, per quanto di competenza, [...omissis] la verifica è positiva*”;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente – ha trasmesso al MATTM il documento prot. n. 0007133 del 31.03.2014, acquisito agli atti con nota CTVA/1093/2014 nel quale “ *In riferimento alla nota pervenuta in data 15.01.2014 (prot. ADA n. 947 del 16.01.2014) con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24.02.2011 . relativamente al Lotto 6, si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo è in linea generale coerente con le citate prescrizioni, ad esclusione di quanto di seguito riportato.*

Prescrizione 3

Nella documentazione progettuale trasmessa non è stata data evidenza del riutilizzo, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, degli sfridi di lavorazione del granito e del marmo delle cave presenti in zona, autorizzate dall’Assessorato dell’Industria ai termini della legge regionale n. 30/89 ed in regola con le norme ambientali.

E’ comunque fatto salvo l’adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell’intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente”;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente – con nota prot. 1064 del 21.01.acquisita con prot. CTVA 176 del 21.01.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza: “... *si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo è in linea generale coerente con le citate prescrizioni. E’ comunque fatto salvo l’adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell’intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente*”;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici, Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio – con determinazione n. 121/1599 del 16 gennaio 2015 **ha autorizzato con prescrizioni** il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto ai sensi del R.D. 523/1904;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici, Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio – con determinazione n. 122/1601 del 16 gennaio 2015 **ha autorizzato con prescrizioni** l’esecuzione degli interventi previsti nel progetto in argomento ai sensi dell’art.61 del D.P.R. 380/01 (ex art. 2 L. 64/1974);

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa *la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della “Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia”* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera *A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS*, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, *B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali*, e *C) prescrizioni della Regione Sardegna*

Il Proponente con nota prot. CDG-0152905-P del 27.11.2013 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto “*Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell’itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 6*”.

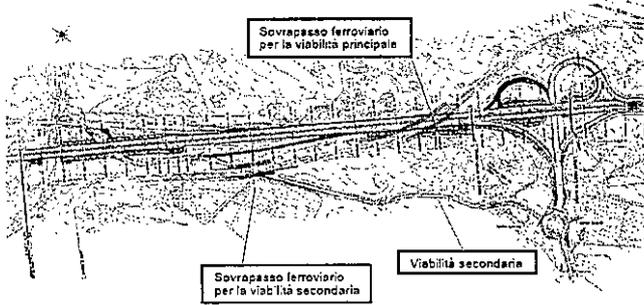
Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica rispetto ai rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi.

Il Lotto 6, in particolare, è ricompreso tra il Km 55+0,50 ad il Km 61+450,00 e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 6,4 Km all'interno dei territori comunali di Berchidda e Monti, in provincia di Olbia-Tempio.

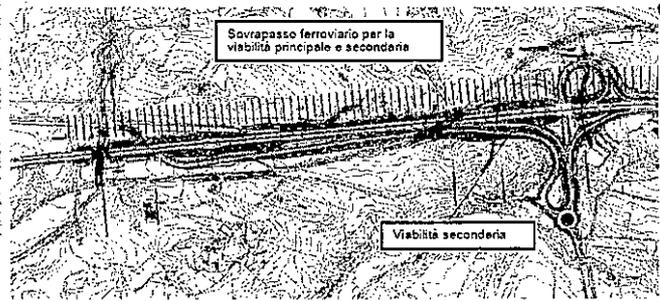
Il progetto è stato sviluppato prevedendo l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente.

Vengono rilevate le seguenti interferenze dirette:

- con la viabilità locale allo svincolo n.° 10 di Monti (Km 56+300) e lo svincolo n.° 11 di Telti (Km 60+900), che permettono tutte le manovre di ingresso e uscita tra la strada di progetto e la viabilità locale;
- con la ferrovia Cagliari-Olbia-Golfo Aranci al Km 56+020, risolta attraverso la costruzione di un cavalferrovia che scavalca sia la viabilità principale che la secondaria, come da immagine seguente; tale risoluzione permette di ridurre notevolmente le superfici di territorio intercluse tra la viabilità principale e la viabilità secondaria.

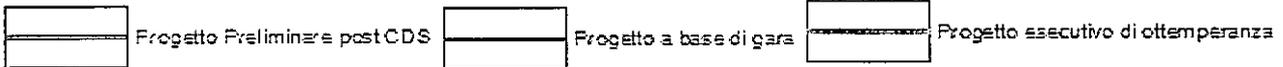


Soluzione prevista a PP

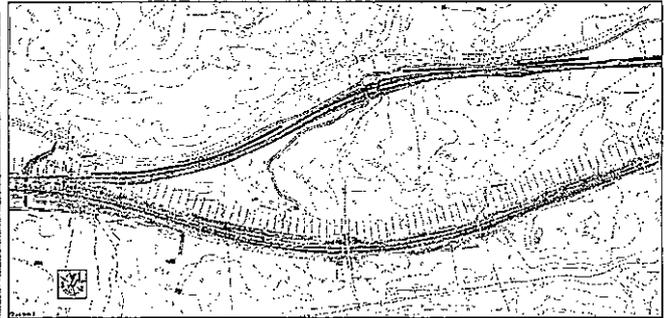


Soluzione prevista a PE

Inoltre, nel tratto relativo al tronco n. 3, tra gli Svincoli Monti e Telti, per circa 3 km, il PE propone una soluzione progettuale (qui di seguito rappresentata) che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, permettendo di ridurre le aree intercluse e di diminuire l'occupazione di suolo, come richiesto dalla prescrizione 3.

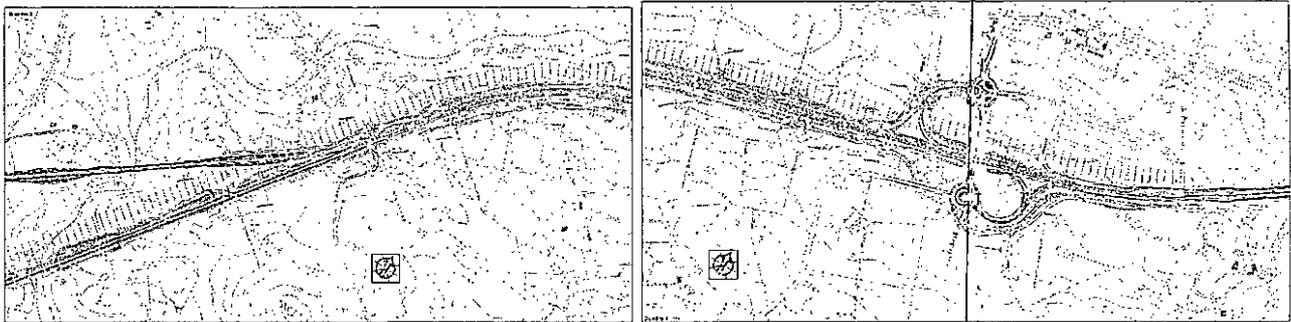


Svincolo di Monti



Ambo
Alc

W
h
FR
7 di 27



Svincolo di Telti

L'ottimizzazione del tracciato con l'avvicinamento delle due carreggiate risponde a quanto richiesto in sede di compatibilità ambientale con la prescrizione n.°3

In merito alla viabilità secondaria gli interventi riguardano:

- riconnessione e/o rettifica della SS 199;
- riconnessione, rettifica e/o realizzazione di strade locali;
- viabilità complanare a servizio dei fondi agricoli, progettato il più aderente possibile alla tratta principale, ai fini della minimizzazione del consumo di suolo

PREMESSO che il progetto definitivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare, che sono situate in aree prive di criticità ambientale;

VALUTATO che il tracciato del progetto esecutivo è conforme al progetto preliminare e che le modifiche introdotte sono dovute al maggior dettaglio progettuale o a migliorie nell'inserimento ambientale dell'infrastruttura in esame;

TUTTO ciò **PREMESSO** si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. *Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;*

PRESO ATTO che, nella "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che : "... già nel progetto preliminare le opere in cls sono state ridotte al massimo e consistevano nelle sole opere d'arte inderogabili ed utili per la funzionalità della nuova infrastruttura. Nella fase di progettazione esecutiva sono state studiate ed implementate soluzioni atte a ridurre ulteriormente tali opere ... "

CONSIDERATO che nell'ambito degli approfondimenti progettuali eseguiti è stata verificata la possibilità di eliminare il cavalcaferrovia all'altezza della km 55+600 circa - viabilità secondaria - , che era concepito a campata unica in appoggio su spalle tradizionali, configurandosi come una galleria artificiale, e **VALUTATA** positivamente la soluzione progettuale del PE che prevede la sostituzione e l'affiancamento della viabilità secondaria all'asse principale e utilizzo del cavalcavia già previsto alla km 56+020;

VALUTATA valida ed efficace ai fini della riduzione delle opere in cls a vista la proposta di sostituire i muri in c.a. con muri in terra armata, per uno sviluppo complessivo di 267m:

MURI IN TERRA RINFORZATA	Progressive riferite all'asse principale di tracciamento		Sviluppo m
	da	a	
Muro di sostegno	55+642	55+720	78.00
Muro di sottoscarpa - Svincolo Monti Rampa D	56+132	56+222	54.00
Muro di sostegno	58+545	59+572	27.00
Muro di sostegno	59+572	59+660	90.00
Muro di sostegno	60+859	60+887	18

PRESO ATTO che, in merito agli interventi di finitura delle opere in cls, il Proponente dichiara che il progetto è stato: "sviluppato in osservanza di quanto stabilito negli incontri tenutisi tra Soggetto Appaltante, Commissione Tecnica VIA ed Enti competenti al rilascio dei pareri ...";

VALUTATE valide e omogenee rispetto ai lotti al contorno le seguenti proposte presentate per la realizzazione delle finiture delle opere in cls:

- adozione del rivestimento in "pietra di Lula" con cromatismo grigio chiaro;
- impiego di velette di finitura;
- verniciatura da adottarsi sulle pile e sulle parti non rivestite, in colore grigio

VALUTATO, infine, che le vasche di prima pioggia in PEAD saranno interrate rispetto al piano campagna e saranno dotate di una quinta arboreo arbustiva che le renderà "non visibili" e che, pertanto, non si rendono necessarie ulteriori mitigazioni;

La prescrizione n.° 1 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:

- Piano di tutele delle acque;
- Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;

PRESO ATTO che, nella "Relazione di ottemperanza", il Proponente dichiara che "[...] il progetto tiene conto degli strumenti pianificatori esistenti ...";

CONSIDERATO che il Proponente, come previsto anche dal PTA, prevede di realizzare un sistema chiuso di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia che interessano la piattaforma stradale, prima del loro sversamento nei recapiti naturali;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "Per quanto attiene al Piano per l'Assetto Idrogeologico e alle relative norme di attuazione, nonostante il tracciato di progetto, nel lotto 6, non attraversi nessuna area a pericolosità idraulica sono state condotte le analisi in moto permanente ...";

CONSIDERATO che nelle analisi condotte è stata verificata la congruità dei franchi di sicurezza con le prescrizioni del PAI in corrispondenza delle opere di attraversamento, sia per le portate di modellamento che per le massime di progetto, con franco idraulico coerente con il PAI (ovvero il valore massimo tra un metro e l'altezza cinetica della corrente);

PRESO ATTO che con nota prot. 9425 del 11.09.2014 la Direzione Regionale del distretto idrografico della Sardegna comunica che : "... L'area oggetto dell'intervento non è ad oggi perimetrata dal PAI come area di pericolosità idraulica media, elevata o molto elevata (Hi2, Hi3, Hi4) o come area di pericolosità da frana. Si è riscontrata unicamente una pericolosità idraulica moderata (Hi1), proveniente dalla sola verifica geomorfologica (fascia C) ed evidenziata nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, all'altezza dell'attraversamento del rio Badu 'e Monte. Non è perciò necessaria la predisposizione dello studio di compatibilità idraulica e la sua conseguente approvazione da parte del competente Organo dell'Autorità di Bacino";

CONSIDERATO che il tracciato, lungo il suo sviluppo di 6 km circa, va ad interferire con numerosi corsi d'acqua e bacini, sia "piccoli" bacini (>10 kmq), che grandi bacini (>10 kmq);

Tabella 1 Elenco e caratteristiche dei Sottobacini Maggiori

LOTTO	Bacino			Area	Lunghezza asta	Quota attr.to	Quota massima	Dislivello	Altitudine
	ID	Pr.	Corso d'acqua	bacino [km ²]	principale [km]	Hmin [m s.l.m.]	Idrografia [m s.l.m.]	ΔH [m]	media [m s.l.m.]
5	A07	46+950.0	Riu Ado Alvures	24.46	9.118	195.7	1050.0	854.3	570.0
6	A06	55+123.0	Riu Badu Ladu	36.24	10.940	235.5	670.0	434.5	530.0
6	A05	58+398.8	Riu Badu e Monte	28.19	12.738	247.6	551.0	303.4	450.0

LOTTO	Bacino			Tempi di concentrazione te				ASSUNTO [ore]	Velocità media di percorrenza Vw', m/s
	ID	Pr.	Corso d'acqua	Kirpich [ore]	Giandotti [ore]	VAPI Sard. [ore]	Pasini [ore]		
5	A07	46+950.0	Riu Ado Alvures	1.90	2.16	5.50	2.14	2.0	1.27
6	A06	55+123.0	Riu Badu Ladu	2.72	2.95	7.56	3.97	3.0	1.01
6	A05	58+398.8	Riu Badu e Monte	3.45	3.54	7.89	4.96	3.5	1.01

Tabella 2 - Elenco e caratteristiche dei Piccoli Bacini

Lotto	ID Bacino	Progr.	Area bacino [ha]	Lunghezza asta principale [km]	Quota attr.to Hmin [m s.l.m.]	Quota massima Idrografia [m s.l.m.]	Pendenza media asta [%]	Kirpich [ore]	Tempo di concentrazione VA.PI. [ore]	Viparelli [ore]	Assunto [ore]	Velocità media di percorrenza Vw, m/s
6	B83bis	56-130.00	3.5	0.22	256.0	264.7	4.45	0.07	0.10	0.09	0.09	0.69
6	B84	56-329.00	27.5	0.61	250.9	260	8.42	0.13	0.22	0.17	0.13	1.20
6	B85	56-935.00	46.9	0.68	261.2	324	8.51	0.15	0.27	0.24	0.15	1.56
6	B86	57-532.00	127.5	1.60	243.3	313.6	4.89	0.29	0.49	0.42	0.29	1.41
6	B87	57-993.00	3.3	0.25	251.4	272	8.59	0.05	0.10	0.09	0.08	1.16
6	B88	58-254.50	19.0	0.74	272.8	300	3.88	0.19	0.21	0.21	0.19	1.10
6	B89	58-359.00	42.7	0.88	273.2	315	4.28	0.22	0.28	0.27	0.22	1.24
6	B90	59-569.00	7.1	0.33	274.8	300	7.39	0.05	0.13	0.09	0.08	1.21
6	B90bis	60-207.00	13.9	0.30	280.0	300	8.58	0.09	0.15	0.05	0.03	1.12
6	B91	60-470.00	16.3	0.65	276.8	325	7.15	0.13	0.20	0.16	0.13	1.37
6	B92	60-660.00	31.7	0.64	261.0	325	5.16	0.18	0.26	0.24	0.18	1.29
6	B93	61-115.00	20.9	0.55	292.0	330	7.29	0.11	0.20	0.15	0.11	1.31

PRESO ATTO che nella relazione idraulica presentata il Proponente dichiara che: "Le verifiche idrauliche sono state condotte anche al fine di verificare la compatibilità idraulica del progetto in riferimento al rischio idraulico. In particolare si è confrontato lo stato ante operam e post operam verificando il non incremento del suddetto rischio in termini di pericolosità (frequenza di esondazione) e di vulnerabilità (con particolare riferimento ai tiranti idrici)";

VALUTATO positivamente che sia per i corsi d'acqua principali che per quelli secondari è stata verificata la funzionalità dell'opera per le portate di modellamento e per le massime di progetto, prevedendo interventi di presidio idraulico dell'alveo, onde ripristinare la continuità interrotta in fase di cantiere e garantire nel tempo la sicurezza dell'opera da possibili modificazioni piano altimetriche dell'asta fluviale;

VALUTATO positivamente che nella progettazione di ponti e viadotti si è previsto di non realizzare, per quanto possibile, le pile nell'alveo di magra dei corsi d'acqua intercettati, ed ove ciò non sia stato possibile le fondazioni dei viadotti sono state opportunamente protette;

CONSIDERATO che il Proponente ha previsto, dove ritenuto necessario, deviazioni locali di alcuni fossi e/o corsi d'acqua esistenti al fine di evitare l'intersezione con il tracciato stradale di progetto e che, anche in tali situazioni, ha provveduto alla verifica idraulica considerando sia lo stato di fatto che quello di progetto, assumendo come sollecitazione la portata duecentennale;

VALUTATO positivamente che il Proponente prevede la realizzazione di complessive 6 vasche di trattamento, in luoghi accessibili dalla sede carrabile, ai fini di "catturare" eventuali sversamenti e di trattare le acque di prima pioggia prima del recapito finale e che, pertanto, siano stati adottate in fase progettuale tutte le opportune misure di tutela relativamente alla componente idrica;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici, Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio – con determinazione n. 121/1599 del 16 gennaio 2015 **ha autorizzato con prescrizioni** il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;

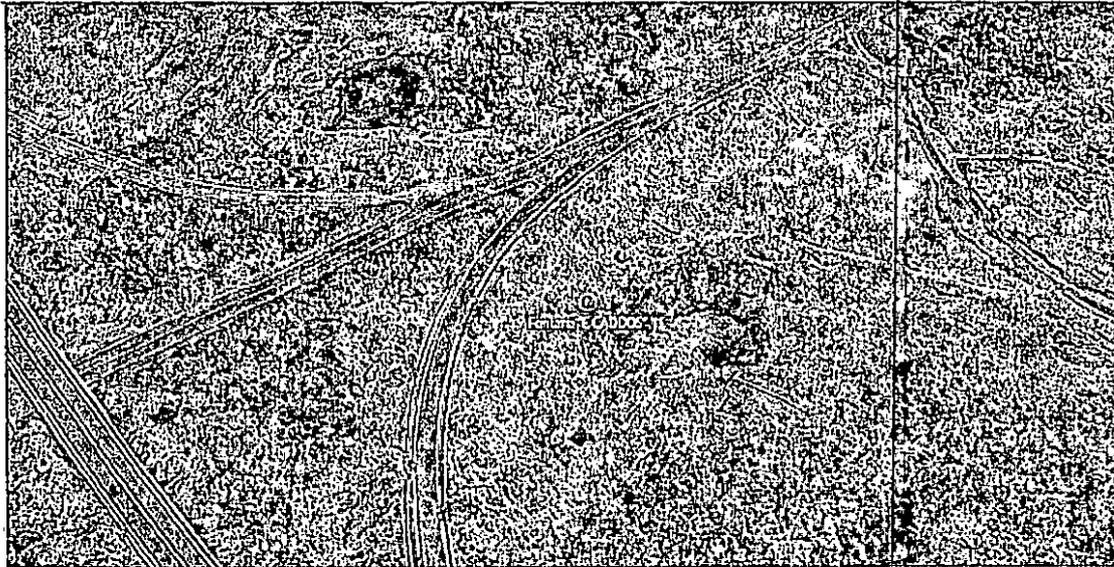
VALUTATO, infine, che nel corso del sopralluogo tenutosi in data 26.02.2014 sul tratto interessato dal Lotto 6 e nella contestuale riunione tra Enti non è emersa alcuna incongruenza tra il progetto e gli strumenti pianificatori;

La prescrizione n.° 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

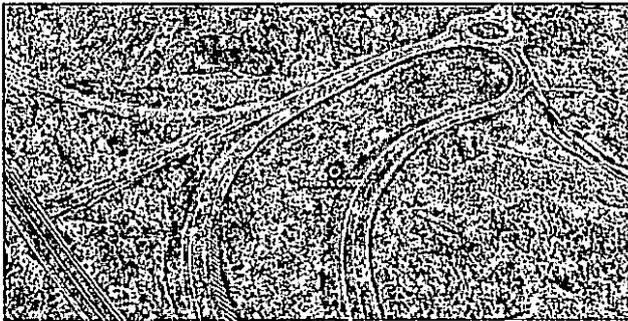
3. *Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;*

PRESO ATTO che nella "Relazione di Ottemperanza" il Proponente dichiara che : "... Come da prescrizione il progetto è stato sviluppato prevedendo l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente. In questa fase progettuale, come richiesto dai comuni di Berchidda e Monti, sono state ridotte le aree intercluse. In particolar modo, ad inizio intervento, è stata modificata la viabilità secondaria di connessione alla rotatoria sud dello svincolo n. 10 ...";

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro con nota prot. 0014320 del 24.10.2014, ha trasmesso il proprio parere di competenza : " *In relazione alla documentazione integrativa in oggetto questa Soprintendenza ritiene che la variante sia migliorativa rispetto alla soluzione precedentemente formulata riducendo l'interferenza visiva delle opere in progetto con la fonte storica "e Caddos" situata presso lo svincolo di Monti...* ";



Situazione Ante Operam



Ipotesi Progettuale Iniziale



Situazione Post Operam

VALUTATO che gli approfondimenti progettuali presentati prevedono la realizzazione della viabilità secondaria in affiancamento all'asse principale e l'eliminazione del cavalcavia ferroviario precedentemente previsto per la viabilità secondaria e che, pertanto, tale intervento risulta migliorativo rispetto a quanto presentato sia sotto il profilo del consumo di suolo che sotto il profilo dell'impatto paesaggistico;

La prescrizione n.° 3 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

4. *Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Pianà di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;*

VALUTATO che la prescrizione n.° 4 non riguarda il Lotto n.6;

Le prescrizioni n.° 4 non è applicabili al Lotto 6; sarà pertanto esaminata in sede di verifica dei lotti di riferimento.

5. *Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;*

PRESO ATTO il Proponente ha provveduto a redigere il rilievo delle specie arboree esistenti nelle aree interessate dalle lavorazioni;

CONSIDERATO che nel corso del rilievo sono stati identificati in totale 1843 esemplari arborei, tra cui 985 esemplari di sughera da reimpiantare (ovvero le sughere con circonferenza del tronco compresa tra i 20 ed i 35 cm.);

SPECIE: Sughera (<i>Quercus suber</i>)	
Numero esemplari	1669
SPECIE: Leccio (<i>Quercus ilex</i>)	
Numero esemplari	37
SPECIE: Peraastro (<i>Pyrus amygdaliformis</i>)	
Numero esemplari	85
SPECIE: Olivastro (<i>Olea europea L. var. sylvestris</i>)	
Numero esemplari	22
SPECIE: Frassino (<i>Fraxinus ornus</i>)	SPECIE: Salice bianco (<i>Salix alba</i>)
Numero esemplari	Numero esemplari
20	3
SPECIE: Pioppo nero (<i>Populus nigra</i>)	SPECIE: Pino domestico (<i>Pinus pinea</i>)
Numero esemplari	Numero esemplari
5	1
SPECIE: Platano orientale (<i>Platanus orientalis</i>)	Tabella riassuntiva del rilievo
Numero esemplari	Numero esemplari arborei
1	1843

Specie Arborea	Numero alberi reimpiantati
Quercus suber - lungo il tracciato	214
Quercus suber - cantiere Monti	175
Quercus suber - cantiere Telti	596
Totale	985

CONSIDERATO che gli esemplari da reimpiantare saranno allocati temporaneamente in un'area contigua all'area del cantiere principale, in attesa della messa a dimora definitiva;

PRESO ATTO che il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della RAS Servizio Territoriale Ispektorato Ripartimentale Tempio Pausania con nota prot. 77080/2013 relativamente al Comune di Monti "con riferimento all'istanza presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'abbattimento, lo sradicamento e l'espianto di piante di sughera radicate, nel tracciato e nella area di cantiere della nuova strada ... SI AUTORIZZA nei soli riguardi forestali, fatti salvi diritti di terzi e l'osservanza di ogni legge o regolamenti alle seguenti condizioni ..." e con nota prot. 75064/2013 relativamente al Comune di Berchidda Monti "con riferimento all'istanza presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'abbattimento, lo sradicamento e l'espianto di piante di sughera radicate, nel tracciato e nella area di cantiere della nuova strada SI

AUTORIZZA nei soli riguardi forestali, fatti salvi diritti di terzi e l'osservanza di ogni legge o regolamenti, alle seguenti condizioni ...”;

VALUTATO positivamente che le sughere espianate saranno utilizzate nelle opere di sistemazione a verde predisposte lungo l'infrastruttura e nel reimpianto su superfici specificamente dedicate in corrispondenza dell'area del cantiere principale ed in corrispondenza dell'area del sottocantiere n.2, secondo adeguate procedure, comprese tecniche agronomiche appropriate a favorire l'attecchimento nel nuovo sito;

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto OTTEMPERATA

6. *Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;*

PRESO ATTO che il Proponente nel documento “Relazione idrologica”, dichiara che “... la stima delle precipitazioni e delle portate è stata elaborata a partire dalle “Linee guida per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia” della Regione Sardegna

VALUTATO che, ai fini di mitigare possibili rischi di alterazione della qualità delle acque, risulti positiva e ambientalmente cautelativa la scelta effettuata dal Proponente di realizzare un sistema chiuso di drenaggio in grado di intercettare le acque di ruscellamento e recapitarle in vasche di accumulo e chiarificazione;

CONSIDERATO che è stata proposta la realizzazione delle seguenti 6 vasche di prima pioggia, dimensionate in base ad uno sversamento accidentale di progetto assunto pari a 40 mc , cioè alla massima capacità di un'autocisterna dotata di rimorchio

NOME	PROGRESSIVA
	[km]
T1	55+100.00
T2	56+850.00
T3	57+500.00
T4	57+900.00
T5	58+950.00
T6	60+230.00

CONSIDERATO che le attività di cantiere possono originare reflui liquidi inquinanti, in particolar modo nei confronti del recettore in cui vengono convogliate (acque superficiali, suolo, acque sotterranee, fognatura ...) e che, pertanto, necessitano di un trattamento che preceda lo scarico finale;

VALUTATO che, per far fronte ai potenziali rischi di contaminazione delle acque nelle aree destinate a cantiere e sottocantiere fissi, sono correttamente previsti impianti di trattamento delle acque attraverso apposito sistema di separazione della prima pioggia – e destinazione a camere di sedimentazione e filtrazione – prima dell'invio delle acque meteoriche ai corpi idrici recettori;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici, Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio – con determinazione n. 121/1599 del 16 gennaio 2015 **ha autorizzato con prescrizioni** il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

7. *Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;*

PRESO ATTO che il Proponente, nelle Relazione di ottemperanza dichiara che : *“per la salvaguardia dei corpi idrici esistenti e della loro naturalità sono state individuate delle soluzioni per il rivestimento delle inalveazioni secondarie che garantiscono il minimo impatto visivo e ne migliorano l'integrazione con il paesaggio, assicurando al tempo stesso la permeabilità del fondo e delle sponde, la funzionalità idraulica e il regolare deflusso idrico ...”;*

CONSIDERATO che tra le soluzioni adottate, in particolare, nelle aree con presenza di depositi alluvionali e/o colluviali il Proponente prevede la messa in posa di rivestimenti in scogliera con massi di calcare puro, privi di giunti, per un'altezza idrica che contenga il livello idrico determinato dalla portata duecentennale, sotto i quali è prevista la posa di uno strato di geotessuto;

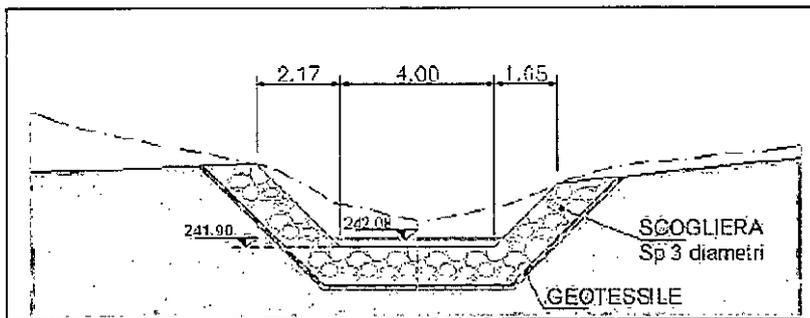


Figura 1- Tipologico inalveazione

CONSIDERATO, inoltre, che il terreno adiacente, cui sarà raccordata l'inalveazione, sarà inerbato al fine di ridurre eventuali fenomeni di erosione superficiale delle sponde e assicurare un migliore inserimento dell'opera nel territorio;

CONSIDERATO che nella Relazione Idraulica il Proponente individua puntualmente le interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari, verificando la funzionalità delle opere sia per le massime di progetto (Tr=200 anni) che per piene significative ma più frequenti (Tr=50, 100 anni);

PRESO ATTO che il Proponente, nella medesima relazione, dichiara di aver previsto *“... i necessari interventi di presidio idraulico dell'alveo onde ripristinarne la continuità a seguito dei rimaneggiamenti che si verificano durante i lavori e per garantire nel tempo la sicurezza dell'opera da possibili modificazioni piano altimetriche dell'asta ...”;*

CONSIDERATO che il Proponente, a protezione dell'alveo di progetto, propone di utilizzare per la maggioranza dei casi massi sciolti ed in alcuni casi gabbie metalliche intasate di ciottoli (i.e. gabbioni e materassi tipo “Reno”), posate su un filtro in geotessuto, per le quali espone i criteri di dimensionamento adottati;

VALUTATA positivamente la proposta di realizzare, a protezione dal fenomeno di erosione localizzata in corrispondenza delle pile in alveo, una scogliera estesa in direzione della corrente per circa 10m a monte e a valle di ciascuna pila;

VALUTATI positivamente gli interventi di sistemazione proposti, che, ove previsti, hanno lo scopo di impedire divagazioni di tracciato delle acque che possano interferire con le opere di fondazione delle pile o delle spalle, assicurare che l'evoluzione della livelletta d'alveo non approfondisca l'incisione esistente in corrispondenza dell'opera di attraversamento ed evitare le conseguenze derivanti dai fenomeni di erosione localizzata;

VERIFICATO e VALUTATO che gli accorgimenti ed i sistemi di trattamento per la raccolta delle acque e la prevenzione di eventuali inquinamenti dei corpi idrici previsti dal Proponente sono funzionali alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici, sia sul piano idrologico che qualitativo;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici, Direzione generale Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio – con determinazione n. 121/1599 del 16 gennaio 2015 **ha autorizzato con prescrizioni** il Proponente alla realizzazione delle opere idrauliche previste a progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;

La prescrizione n.° 7 risulta pertanto OTTEMPERATA

8. *Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;*

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione di Ottemperanza dichiara che: "... dal bilancio delle terre risulta che i fabbisogni progettuali che risultano soddisfatti dal reimpiego dei materiali di scavo sono relativi a circa il 92% del volume necessario alla realizzazione dei rilevati, al 100% dei volumi necessari alla realizzazione dei riempimenti ed al 67% del terreno vegetale necessario per i rinverdimenti";

PRESO ATTO che il Proponente stima un quantitativo di terreno da conferire a discarica pari a circa 59000 mc di materiale in cumulo, di cui circa 22000 mc derivante dal rilevato esistente e 37000 mc da escavazioni in alluvioni, collusioni, detriti e sabbie granitiche;

MATERIALI PRODOTTI IN CUMULO (coefficiente 1.25)					
	terreno idoneo per riempimenti mc	terreno idoneo per rilevato mc	terreno idoneo per dreni, anticapillare, etc. mc	terreno idoneo per copertura vegetale mc	terreno destinato a discarica mc
Terreno vegetale				26.476,63	
Rilevato esistente	1.750,13	194.034,99			21.759,46
Alluvioni, colluvioni, detriti, sabbie granitiche		334.734,70			57.198,30
Granito inalterato		59.663,81	6.444,27		
Granito arenizzato		25.731,33			
Granito inalterato e arenizzato nel tratto fra le sezioni 145 e 149 (Scavo in roccia con bristar)		7.407,50			
sub TOT	1.750,13	621.677,33	6.444,27	26.476,63	
		656.348,36			58.957,76
TOT			715.306,12		

PRESO ATTO che il Proponente nel bilancio dei materiali presentato prevede una necessità di approvvigionamento da cava per circa 68000 mc di materiale;

	FABBISOGNO			SODDISFACIMENTO FABBISOGNO			
				Da CAVA		Da SCAVO	
				mc	Di cui sfridi di granito mc	mc	%
Rilevato	575685,83	1.15	332038,70	40361,37	11645,40	621677,3	0.94
Riempimenti	1521,85	1.15	1750,13			1750,13	1
Dreni, anticapillare	18342,84	1.15	21094,27	14650		6444,27	0.31
Terreno vegetale	37401,38	1.05	39271,45	12764,82		26476,63	0.67
TOT	632951,9		724154,55	67806,19		656348,4	

PRESO ATTO che il piano di indagine è stato sviluppato nel corso della predisposizione del Progetto Definitivo, e che le indagini e le analisi ambientali sono state svolte in concomitanza con le indagini geognostiche;

CONSIDERATO che sono stati eseguiti campionamenti distribuiti lungo il tracciato dell'asse principale ad ogni 500m lineari, interessando con prelievo di campioni a tutte le quote di scavo tutte le aree oggetto di escavazione;

[Handwritten signatures and notes are present throughout the page, including a large signature on the right side and several initials at the bottom.]

Pozzetto	Campione	Prof. m	Pozzetto	Campione	Prof. m
PZ 1	1	0.5	PZ 13	A1	0.5
	2	1.5		A2	1.5
	3	2.5		A3	2.2
PZ 2	1	0.5	PZ 14	1	0.5
PZ 3 PP	1	0.5		2	1.5
	2	1.5		3	2.5
	3	2.5	PZ 16 PP	1	0.5
PZ 4	1	0.5		2	1.5
	2	1.5	PZ 17	1	0.5
	3	2.5		2	1.5
PZ 5 PP	1	0.5		3	2.5
	2	1.5	PZ 19	1	0.5
	3	2.5		2	1.5
PZ 6 PP	1	0.5		3	2.5
	2	1.5	PZ 21	1	0.5
	3	2.5		2	1.5
PZ 10	1	0.5		3	2.5
	2	1.5	PZ 23	1	0.5
	3	2.5	PZ 24	1	0.5
PZ 11	1	0.5	PZ 25 PP	1	0.5
	2	1.5		2	1.5
	3	2.5		3	2.5
PZ 12	1	0.5	PZ 26 PP	1	0.5
		2		1.5	
		3		2.5	

CONSIDERATO che il set analitico utilizzato ha ricompreso i seguenti parametri: residuo secco a 105°C, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Amianto, Idrocarburi Pesanti;

PRESO ATTO che non sono stati rilevati superamenti dei parametri delle CSC previste della Colonna A della Tabella 1 All. 5 Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/06 e che, pertanto, i terreni possono considerarsi compatibili con "siti a destinazione d'uso Verde Residenziale";

VALUTATA positivamente la scelta (concorde anche con gli strumenti di programmazione regionale) di favorire il riutilizzo del materiale di risulta piuttosto che l'approvvigionamento tramite cave, nonché di ridurre al minimo indispensabile i quantitativi di materiale destinato a scarica;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato nelle cave "Piscolvei" (autorizzata per la "prosecuzione di attività" con nota prot. 12498 del 15.09.92 e successiva VIA Regionale del 2014) e "Beta Graniti" (autorizzata con det. prot. 12939 del 5.5.2014 di Regione Sardegna) le cave di fornitura del materiale e come luogo di deposito definitivo la ditta Canu Rossana, per il recupero dei rifiuti con Doc C.E.R. 170904 (misti da costruzione), autorizzata con det. 103 del 03.04.2014 di Regione Sardegna;

SITI DI CAVA

ID PRAE	Comune	Materiale	Disponibilità	Titolare	Denominazione	Distanza dal lotto 6
C24-G	Cibbia	Granito	3.000.000 mc	Unicalcestruzzi	Piscolvei	24 km
C29-G	Luogosanto	Granito	10.000 mc	Piccinu Trasporti	Beta Graniti	48 km

SITI DI DEPOSITO

ID PRAE	Comune	Materiale	Disponibilità	Titolare	Denominazione	Distanza dal lotto 6
D06	Berchidda	Materiale di risulta		Canu Rossana	Canu Rossana	23 km

PRESO ATTO che sono stati identificati i percorsi per il raggiungimento delle cave stesse e **VALUTATO** che gli stessi non presentano criticità;

VALUTATO che tutti i siti di deposito individuati dal Proponente sono autorizzati da Regione Sardegna;

La prescrizione n.° 8 risulta pertanto OTTEMPERATA

9. *Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;*

PRESO ATTO che il Proponente nella "Relazione di ottemperanza", dichiara che "... In data 24 febbraio 2014, è stato effettuato un sopralluogo dai tecnici dell'ARPAS, i cui esiti sono stati riportati nel verbale di accertamento conoscitivo n.1188 del 25/02/2014. [... omissis ...] Il piano, nella versione aggiornata, è stato trasmesso per approvazione ad ARPAS, in data 01/04/2014 con nota prot. CCA-0013415-P, come riportato nell'allegato alla presente. Prima dell'avvio dei lavori si darà corso al monitoraggio ante-operam...";

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo è stato arricchito con l'introduzione di ulteriori punti di misura per l'analisi della componente rumore in corrispondenza dei nuovi ricettori censiti;

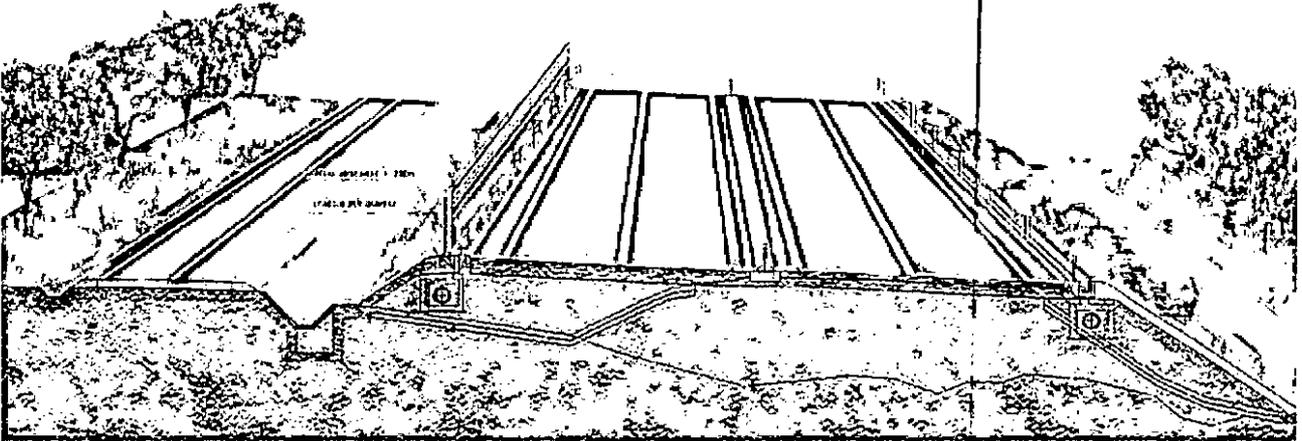
VALUTATA positivamente la proposta di realizzazione di un sistema di archiviazione dati che permetta di accedere agli esiti del monitoraggio di tutte le componenti ambientali, e valutata ottimale la proposta di istituzione di un sito web accessibile in modo differenziato a più livelli di utenza (ARPAS, Province e Comuni interessati);

VALUTATO, infine, che con nota prot. 36560 del 18.12.2014, ARPA Sardegna ha "... espresso parere favorevole" al piano di monitoraggio presentato dal Proponente "... revisione D di Novembre 2014 ... emessa a seguito della richiesta integrazioni prot. ARPAS 12999-2014";

La prescrizione n.° 9 risulta pertanto OTTEMPERATA

10. *Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;*

PRESO ATTO che il progetto del Lotto 6 prevede la realizzazione di una barriera acustica ubicata dalla progressiva 56+900 alla progressiva 56+964, di altezza pari a 2m, per una lunghezza complessiva di 64 m a protezione del ricettore R230A, posizionata ai limiti dell'asse principale, che nel tratto interessato si sviluppa in rilevato;



CONSIDERATO che la barriera è stata prevista con sostegni e supporti in acciaio Corten ed elementi lineari in cotto a prevalente sviluppo orizzontale;

VALUTATO che tale tipologia di barriera sia omogenea con quanto già presentato ed approvato per i diversi lotti dell'infrastruttura;

La prescrizione n.º 10 risulta pertanto OTTEMPERATA

11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:

- a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innesco dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
- b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali;
- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

11 a)

CONSIDERATO che la progettazione delle sistemazioni a verde ha tenuto conto dei risultati di indagini preliminari incentrati sull'assetto paesaggistico, naturalistico e ecologico del territorio interessato;

VALUTATO che le scelte progettuali si sono basate sull'analisi della cartografia regionale di settore integrata con l'esito di sopralluoghi mirati all'analisi del contesto per la scelta delle sistemazioni che maggiormente si adattino al paesaggio in essere, individuando le diverse tipologie di impianto proposte;

VALUTATO positivamente che gli interventi così come proposti hanno l'effetto di favorire i processi di atteccimento e colonizzazione da parte della vegetazione di nuovo impianto, contrastando la colonizzazione da parte di specie alloctone e/o infestanti;

II b)

CONSIDERATO che tra le azioni di intervento previste riscontriamo:

- interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica delle aree intercluse tra la viabilità principale e quella secondaria;
- sistemazione a verde delle rotatorie e delle scarpate;
- interventi di riconnessione con il paesaggio e gli ecosistemi marginali all'infrastruttura;
- aree di ricostituzione e creazione di ambienti di interesse ecologico;
- interventi di attenuazione dell'impatto visivo delle opere in elevazione;
- interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree di cantiere e delle aree pavimentate residuali con terreno vegetale e successivo rinerbimento;

CONSIDERATO che è stato effettuato uno studio approfondito ai fini di individuare la vegetazione potenziale prevalente dell'area in analisi, sia di tipo bibliografico che territoriale "in campo";

CONSIDERATO che il progetto propone per i nuovi impianti l'utilizzo di specie appartenenti alle serie di vegetazione potenziale dei contesti attraversati, come anche rappresentato nel Piano Forestale Ambientale della Regione Sardegna (PFAR) vigente, le cui prevalenti sono la serie sarda termo-mesomediterranea della sughera *Galio scabri - Quercetum suberis*, la serie dell'*Oleo lentiscetum* e la serie del geosimeto sardo - corso edafoigrofilo calcifugo (*Nerio oleandri, Hypericohicarnim Alnenionglutinosae*) per gli interventi sulle sponde dei corsi d'acqua;

CONSIDERATO che le specie arboree e arbustive utilizzate nelle sistemazioni sono:

- alberi: *Quercus suber, Ulmus Minor, Fraxinus ornus, Olea oleaster, Salix alba, Populus alba, Olea europaea* "cipressino".
- arbusti: *Arbutus unedo, Nerium oleander, Crataegus monogyna, Tamarix gallica, Erica arborea, Salix purpurea, Viburnum tinus, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus, Phyllirea latifolia, Myrtus communis, Prunus spinosa*;

e che tali specie sono quelle considerate più diffuse sul territorio in analisi;

VALUTATA corretta la scelta di strutturare i nuovi impianti di vegetazione in tipologie differenti sia come composizione in specie che come schemi di impianto, anche in base al futuro luogo di posizionamento, ai fini dell'armonizzazione con il paesaggio esistente;

II c)

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che nel corso delle attività di impianto "I. si farà ricorso a materiale vivaistico di provenienza locale ...";

VALUTATO positivamente che tale scelta, applicata attraverso la predisposizione di differenti tipologie di sistemazione a verde in associazioni semi-naturali disetanee, siano propedeutiche ad un inserimento delle opere in armonia e continuità con il paesaggio esistente;

VALUTATO, inoltre, che la vegetazione di nuovo impianto come proposta per le aree di margine possa adeguatamente inserirsi nelle dinamiche delle successioni di serie vegetazionali secondarie;

VALUTATO che le scelte proposte siano tutte funzionali all'innescò di fenomeni naturali di ricolonizzazione e adattamento della vegetazione di impianto, e a contrastare la colonizzazione da parte di specie alloctone e/o potenzialmente infestanti;

VALUTATA condivisibile la scelta di non utilizzare specie arboree ed arbustive nelle aree di rotatoria, garantendo così maggior visibilità e sicurezza, ricorrendo invece a inerbimento con specie riconducibili agli stadi prativi della serie *Galio scabri - Quercetum suberis*; - e **VALUTATA** altresì corretta la scelta di ricorrere a essenze autoctone di varia tipologia, dimensione ed età per tutte le altre zone.

VALUTATO che sono state scelte specie autoctone rispondenti alle caratteristiche ecosistemiche delle aree interessate dall'opera, coerentemente con il contesto fitosociologico coinvolto;

11 d)

PRESO ATTO che il Proponente nel documento DPCA03E1208T00EG00GENRE01C "Relazione di ottemperanza", dichiara che "[...]Il progetto delle opere di mitigazione paesaggistico-ambientale prevede interventi di sistemazione a verde su tutte le aree che risulteranno intercluse al termine delle lavorazioni o non più riconvertibili all'uso agricolo [...]";

CONSIDERATO che il Proponente prevede di sottoporre preliminarmente le aree ad operazioni preliminari preparatorie, quali pulizia del terreno, eliminazione di specie infestanti, estirpazione delle ceppaie e spietramento;

VALUTATE positivamente sia le attività proposte ai fini di rendere il terreno adatto all'impianto della vegetazione, che la scelta di utilizzare nelle rotatorie miscele di specie appartenenti agli stadi prativi della vegetazione potenziale propria del luogo che garantiscano ampia visibilità lungo gli assi di percorrenza;

11 e)

PRESO ATTO che il Proponente prevede al realizzazione di un impianto di sub-irrigazione suddiviso in due tronchi (Svincolo di Monti e Svincolo di Telti) con installazione di ali bagnanti interrate, che copra sia le scarpate che le aree di svincolo, e che utilizza acqua filtrata proveniente da pozzi esistenti in prossimità degli svincoli di Monti (pozzo 49) e Telti (pozzo 46 e 44);

RITENUTA condivisibile la proposta progettuale presentata relativamente all'intero impianto di irrigazione e **VALUTATO** che ciò garantisca ad ogni specie arbustiva il corretto apporto idrico;

11 f)

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato un apposito Piano di Monitoraggio e di Manutenzione degli interventi di sistemazione a verde, in cui illustra le previste modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria per la vegetazione, analizzando separatamente gli interventi previsti per vegetazione arborea, arbustiva e erbacea;

CONSIDERATO che il Piano di manutenzione quinquennale presentato prevede idonee cure colturali effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione, ai fini di verificare l'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

VALUTATO, pertanto, che il Piano di Manutenzione possa ritenersi adeguato alle finalità da esperire;

La prescrizione n.º 11 risulta pertanto OTTEMPERATA

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

VALUTATO che tali fotosimulazioni sono state predisposte e presentate dal Proponente, considerando tutte le aree a scarpata e/o sistemate a verde del Lotto 6 ed includendo anche le simulazioni relative alle dune;

La prescrizione n.° 12 risulta pertanto OTTEMPERATA

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

PRESO ATTO che il Proponente nel documento "Relazione di ottemperanza", dichiara che "Si conferma che tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni sono previsti nel capitolato del progetto e risultano a carico dell'Impresa esecutrice [...]" e che tale capitolato è stato trasmesso agli Enti;

La prescrizione n.° 13 risulta pertanto OTTEMPERATA

[Handwritten signatures and marks on the right side of the page, including a large 'W' and several illegible signatures.]

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the number '23 di 27' and various initials.]

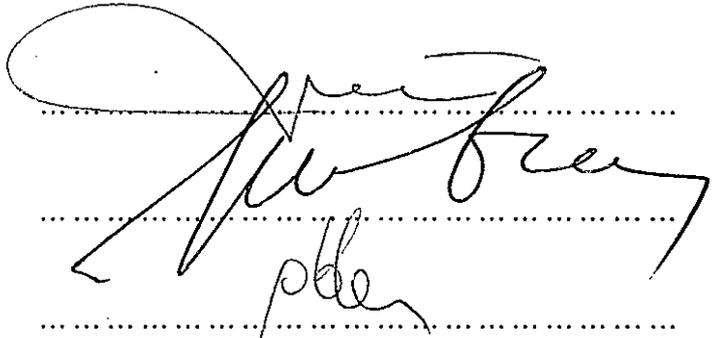
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

le prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia lotto 6" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°3	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°4	NON APPLICABILE AL LOTTO 6	
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°8	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°9	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°10	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°11	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°12	OTTEMPERATA	
Prescrizione n.°13	OTTEMPERATA	

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

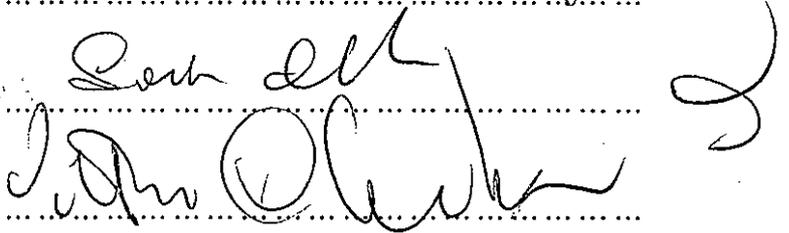
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

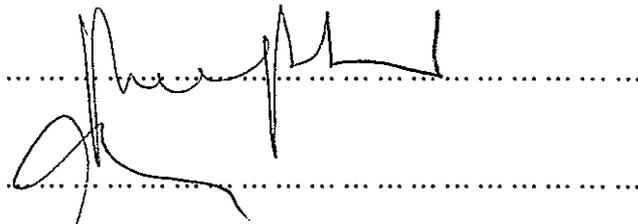


Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

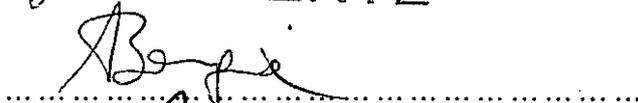


Avv. Filippo Bernocchi

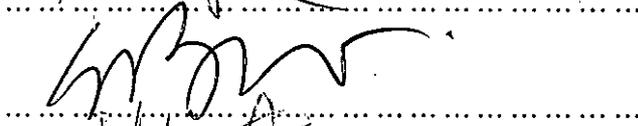
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



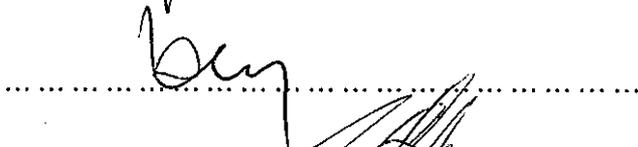
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



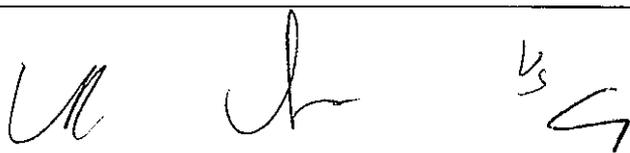
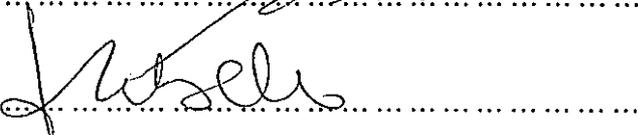
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

~~*Graziano Falappa*~~

Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Mucelle

Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

F. Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani